

TRACCE QUOTIDIANE

Una comunità educante

■ **«Ho fatto una bella esperienza!»**. Quante volte abbiamo usato quest'espressione per dire qualcosa di più di una semplice conoscenza acquisita, o una serie di azioni compiute! Usare il termine «esperienza» indica il bisogno di allargare la propria visuale fino a comprendere le molteplici dimensioni di cui siamo costituiti, al punto da sentire che qualcosa in noi è cambiato tanto che, almeno una parte di noi, non sarà più come prima.

Così anche uno stile di vita ecologico è prima di tutto frutto di un'esperienza capace di coinvolgere alcune, se non tutte le dimensioni della propria quotidianità. Una sensibilità che, fin dalla più giovane età, è attenta nei confronti dell'ambiente in cui vive, nell'intreccio delle relazioni umane e con le altre creature, si forma perché una comunità, nel suo insieme e nella sinergia fra le varie parti, si fa attenta ed educante, rendendosi fautrice di un'esperienza che si può «toccare con mano».

■ **Quanto possiamo diventare**, con le nostre scelte concrete, «una bella esperienza» nei confronti di chi ha bisogno di maturare una sensibilità ecologica? Qui entra in gioco, a pieno diritto, anche la nostra testimonianza cristiana, che non si limita a sottolineare la bontà della creazione con le parole, ma vive e fa vivere appieno con i fatti questa bontà.

Manuela Riondato